

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”  
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE  
TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**Phoenix soc. coop. sociale per azioni**, con sede legale in via **S.P. 240 km 13,800** cap. **70018** città **Rutigliano (BA)** indirizzo PEC **amministrazione@pec.gruppophoenix.eu**, Codice fiscale **03800070728** di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da **Pasquale Rubino**;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** il progetto denominato "**Giovani CambiaMenti: Peer education e Arte, in rete per la prevenzione**" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro **75.000,00**, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro **18** mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro **56.250,00 (cinquantaseimiladuecentocinquanta/00)** onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
  - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a **Phoenix soc. coop. sociale per azioni** | presso **Banca Prossima s.p.a.** | c/c **100000072766** | – IBAN **IT12J0335901600100000072766**
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## ART. 5

### (Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà

pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del

progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione **Margherita Claudia Valentini** (tel. **0804771200**) email **marika.valentini@gruppophoenix.eu**).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.



**ART. 16**

**(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il legale rappresentante**

**Pasquale Rubino**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico  
scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

Tra la **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga** e **PHOENIX soc. coop. sociale per azioni**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e PHOENIX soc. coop. sociale per azioni (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*Pasquale Rubino*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEMA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

#### Titolo del progetto

Giovani CambiaMenti: Peer Education e Arte, in rete per la prevenzione

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **PHOENIX SOC COOP SOCIALE PER AZIONI**

Indirizzo (sede legale) **S.P. 240 KM 13,800 -**

Codice postale **70018** Città **RUTIGLIANO (BA)**

Email PEC **amministrazione@pec.gruppophoenix.eu** Sito Web

Email Ordinaria **[info@gruppophoenix.eu](mailto:info@gruppophoenix.eu)** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **13/10/1987**

Presso **REGISTRO DELLE IMPRESE DI BARI - SEZIONE ORDINARIA**

N. Repertorio **ba - 275949**

Codice Fiscale **03800070728**

#### Rappresentante legale

Cognome **RUBINO** Nome **PASQUALE**

Funzione **Presidente**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Valentini** Nome **Margherita Claudia**

Funzione **Segreteria Amministrativa**

Email **marika.valentini@gruppophoenix.eu** Telefono **080 4778098**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**La Cooperativa Sociale PHOENIX inizia la propria attività nel 1991 come Ente Ausiliario per la riabilitazione ed il reinserimento socio-lavorativo di soggetti con problemi di dipendenza da sostanze psicotrope. L'esperienza maturata fa registrare la necessità di spostare l'attenzione ad un target adolescenziale al fine di incrementare i fattori protettivi secondo il paradigma bio-psico-sociale ed evitare che situazioni adolescenziale "multiproblematiche" evolvano in quadri adulti psicopatologici**

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

**C. Attività del soggetto proponente capofila e associati**

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila %);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2014	RUTIGLIANO	Ri-Coltivare	Regione Sardegna-Dipartimento Politiche Antidroga	€ 44.000,00	Agricoltura-Inclusione Lavorativa di giovani pazienti con dipendenza patologica
2013	RUTIGLIANO	BIKE INCOMING NEL TURISMO SOCIALE	REGIONE PUGLIA - F.S.E. 2007-2013 - ASSE III	€ 50.000,00	Turismo Sostenibile - Inclusione socio-lavorativa soggetti svantaggiati -
2013	RUTIGLIANO	"L'arte di aiutare - Cinema Sperimentale web/tv Festival nazionale internazionale video nella riabilitazione e nelle Pari Opportunità	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità	€ 56.250,00	Inserimento di giovani in percorsi di cinema sperimentale ed audio-video e prodotti per il Web - Pari Opportunità e Inclusione Sociale
2013	RUTIGLIANO	OFFICINE U.F.O. - SPAZI PUBBLICI PER LA CREATIVITA' GIOVANILE	REGIONE PUGLIA	€ 16.700,00	Inserimento di giovani in percorsi di cittadinanza attiva.
Totale ATS				<b>€ 166.950,00</b>	

**C. Attività del soggetto proponente singolo**

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2014	RUTIGLIANO	Ri-Coltivare	Regione Sardegna- Dipartimento Politiche Antidroga	€ 44.000,00	Agricoltura- Inclusione Lavorativa di giovani pazienti con dipendenza patologica
2013	RUTIGLIANO	BIKE INCOMING NEL TURISMO SOCIALE	R E G I O N E PUGLIA - F.S.E. 2007-2013 - ASSE III	€ 50.000,00	Turismo Sostenibile - Inclusione socio- lavorativa soggetti svantaggiati -
2013	RUTIGLIANO	"L'arte di aiutare - Cinema Sperimentale web/tv Festival nazionale internazionale video nella riabilitazione e nelle Pari Opportunità	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità	€ 56.250,00	Inserimento di giovani in percorsi di cinema sperimentale ed audio-video e prodotti per il Web - Pari Opportunità e Inclusione Sociale
2013	RUTIGLIANO	OFFICINE U.F.O. - SPAZI PUBBLICI PER LA CREATIVITA' GIOVANILE	R E G I O N E PUGLIA	€ 16.700,00	Inserimento di giovani in percorsi di cittadinanza attiva.
Totale singolo componente				<b>€ 166.950,00</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

**24**

## Parte II.b Informazioni sugli associati

### A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Dipartimento Dipendenze Patologiche Asl/Ba**

Indirizzo **VIA RICAPITO N. 9**

Codice postale Città **GIOVINAZZO (BA)**

Email **antonio.taranto@asl.bari.it** PEC **protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno  Associato Esterno

### Rappresentante legale

Cognome **Taranto** Nome **Antonio**

Funzione **Direttore Dipartimento**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>La ASL Bari, tramite il Dipartimento Dipendenze Patologiche (DDP) garantisce le funzioni di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche, in ogni loro forma espressiva. Le prestazioni sono erogate nella forma dell'accesso diretto a tutti i cittadini italiani residenti nell'area metropolitana di Bari. Le stesse prestazioni, con le stesse modalità, saranno disponibili anche per i cittadini aventi diritto che saranno eventualmente segnalati a seguito del presente progetto</b>		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;



2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**2 Risorse Umane (Psicologo-Educatore):**

- **Accesso dati sensibili progetto CE.DI.PRE**

- **Pubblicizzazione e diffusione del Bando di partecipazione (**

- **Individuazione del gruppo target**

- **Supporto alla rielaborazione delle schede del monitoraggio attività, - Presidio e consulenza nella realizzazione e gestione dei seminari**

- **Diffusione output progettuali**

- **Supporto all'organizzazione tecnica del Raduno Finale**

**Le risorse umane sono aggiuntive rispetto a quelle previste da progetto**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Comune di Rutigliano**Indirizzo **Piazza Kennedy N. 1**Codice postale Città **RUTIGLIANO (BA)**Email **protocollo@comune.rutigliano.ba.it** PEC **protocollo@cert.comune.rutigliano.ba.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno  Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Altieri** Nome **Gianvito**Funzione **Assessore alla Cultura****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

  
 Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**La presente proposta progettuale si iscrive all'interno dell' ambito di intervento n. 11 del Piano Sociale di Zona della Regione Puglia, dove per "Zona", si intende l'ambito dei distretti a cui fanno capo i Comuni di Mola di Bari, Rutigliano e Noicattaro. Nello specifico il progetto incide nel territorio di Rutigliano (BA) che conta 18.000 abitanti circa, di cui 2500 circa sono quelli inseriti nel censimento della popolazione scolastica che va dai 6 anni ai 18 anni. Dati Istat del 2015**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

## **2 Risorse Umane dell'Assessorato alla Cultura e Servizi Sociali**

- **Individuazione del gruppo target**
- **Pubblicizzazione e Diffusione del Bando**
- **Spazi Comunali ed affissione manifesti**
- **Canali di comunicazione del Comune (banner sito web)**
- **Supporto alla logistica in occasione del Raduno finale**

**Le risorse umane e logistiche sono aggiuntive rispetto a quelle previste da progetto**

**A. Dati dell'associato:**

Denominazione Associato **Scuola Secondaria di I°grado "Alessandro Manzoni"**  
Indirizzo **Via Campanella N. 9**  
Codice postale Città **RUTIGLIANO (BA)**  
Email **bamm18600d@istruzione.it** PEC **bamm18600d@pec.istruzione.it** Sito Web  
Telefono FAX  
  
Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**

Cognome **Brienza** Nome **Ferdinando**  
Funzione **Dirigente Scolastico**

**B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[  
] Organizzazione terzo settore  
[ ] Impresa sociale  
[ ] Ente pubblico  
[x] Scuola, Università, Ente di Ricerca  
[ ] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**624 alunni scuola capofila nel sud barese per la formazione scientifica ISS (Insegnare scienze sperimentali) per tutti gli ordini di scuola e sedi di presidio scientifico per la formazione nazionale di docenti di scuola secondaria di primo grado. La scuola è dotata di LIM in numerose aule così pure è in dotazioni di laboratori multimediali. E' attivo un laboratorio teatrale nonché musicale con adeguate strumentazioni a supporto delle attività extradidattiche prodotte.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**1 tutor/docente a supporto per lo svolgimento delle azioni progettuali**

**-Partecipazione alle tavole rotonde e seminari**

**-Pubblicizzazione e diffusione del bando di partecipazione all'interno dell'istituto**

**-Supporto all'individuazione del gruppo target**

**-aule e laboratori per lo svolgimento delle attività**

**- auditorium per incontri programmati**

**-supporto all'organizzazione per il raduno finale**

**Le risorse umane e logistiche sono aggiuntive rispetto a quelle previste da progetto**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Scuola Secondaria di II° grado I.T.E.T. "Pertini-Montale"**Indirizzo **Via Aldo Moro N. 104**Codice postale Città **RUTIGLIANO (BA)**Email **batd27005@istruzione.it** PEC **batd27005@pec.istruzione.it** Sito Web **www.pertinimontale.gov.it**

Telefono FAX

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Roncone** Nome **Andrea**Funzione **Dirigente Scolastico**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>La scuola, nella sua sede di Rutigliano, ha due indirizzi specialistici: tecnico-economico e grafica-comunicazione. Attualmente conta circa 400 studenti iscritti. E' inoltre attivo un corso serale che annovera 90 studenti iscritti.</b>		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**1 tutor/docente per lo svolgimento delle azioni progettuali****-Partecipazione alle tavole rotonde e seminari****-Pubblicizzazione e diffusione del bando di partecipazione all'interno dell'istituto****-Supporto all'individuazione del gruppo target****- aule e laboratori per lo svolgimento delle attività****- auditorium per incontri programmati****- supporto all'organizzazione per il raduno finale****Le risorse umane e logistiche sono aggiuntive rispetto a quelle previste da progetto**



**A. Dati dell'associato:**

Denominazione Associato **Associazione Promozione Sociale "Occhi Verdi"**

Indirizzo **S.P. 240 km 13,800 N. -**

Codice postale Città **RUTIGLIANO (BA)**

Email **info@occhiverdi.eu** PEC **amministrazione@pec.occhiverdi.eu** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**

Cognome **Pesce** Nome **Maria**

Funzione **Vice-presidente**

**B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**La presente proposta progettuale si iscrive all'interno dell' ambito di intervento n. 11 del Piano Sociale di Zona della Regione Puglia, dove per "Zona", si intende l'ambito dei distretti a cui fanno capo i Comuni di Mola di Bari, Rutigliano e Noicattaro. Nello specifico il progetto incide nel territorio di Rutigliano (BA) che conta 18.000 abitanti circa, di cui 2500 circa sono quelli inseriti nel censimento della popolazione scolastica che va dai 6 anni ai 18 anni. Dati Istat del 2015**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si



richiede il cofinanziamento.

**2 Risorse Umane (esperti in organizzazione eventi)**

- **Know How sull'organizzazione logistica e gestione di eventi in occasione del raduno finale**
- **Contatti delle reti associative per il coinvolgimento delle stesse in occasione del raduno finale**

**A. Dati dell'associato:**

Denominazione Associato **Associazione Promozione Sociale "Radio Ondattiva"**

Indirizzo **S.P. 240 km 13,800 N. -**

Codice postale Città **RUTIGLIANO (BA)**

Email **info@ventidue.tv** PEC **amministrazione@pec.ventidue.tv** Sito Web **www.ventidue.tv**

Telefono FAX

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**

Cognome **Guardavaccaro** Nome **Felice**

Funzione **social web manager**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>La presente proposta progettuale si iscrive all'interno dell' ambito di intervento n. 11 del Piano Sociale di Zona della Regione Puglia, dove per "Zona", si intende l'ambito dei distretti a cui fanno capo i Comuni di Mola di Bari, Rutigliano e Noicattaro.Nello specifico il progetto incide nel territorio di Rutigliano (BA) che conta 18.000</b>		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**2 risorse umane (tecnico-social media influencer), il canale della**

**Web-tv che ospiterà i prodotti realizzati durante tutte le fasi di progetto. Inoltre,realizzerà un reportage video che documenterà l'andamento del progetto. Nello specifico si documenteranno le tavole rotonde, gli incontri sulla prevenzione e l'evento finale da uploadare sul sito [www.ventidue.tv](http://www.ventidue.tv).**

**Le risorse umane e quelle logistiche sono aggiuntive rispetto a quelle previste da progetto**

## Parte III Informazioni sul progetto

### 1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 75.000,00	€ 56.250,00	€ 18.750,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

#### Risorse Umane

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**Non supera il tetto della somma massima messa a disposizione dal presente Avviso**

### 2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

#### Regione Puglia

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**Le attività di progetto si svolgeranno nel Comune di Rutigliano. Grazie alla collaborazione con il Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL/BA che comprende 41 comuni della provincia barese, le azioni informative e divulgative interesseranno l'intera area sopracitata.**

### 3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Emerge il bisogno di azioni educative preventive al reperimento e uso di sostanze nei più giovani**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**Istituti scolastici di I e II grado**

**D.D.P. ASL/BA**

**A.P.S. e gruppi informali Comune di Rutigliano**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)  
**Verranno coinvolte le famiglie delle scolaresche, la cittadinanza del Comune di Rutigliano Associazioni locali giovanili, gruppi formali e non formali del territorio. Per il raduno finale coinvolgeremo associazioni provenienti dal contesto regionale e nazionale che hanno contribuito alla realizzazione di iniziative di prevenzione all'uso di sostanze per uno scambio di buone prassi.**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**La nostra proposta si collega al progetto CE.DI.PRE (Centro Diagnosi e Prevenzione) attuato dal DDP ASL/BA, che pianifica attraverso il CE.DI.PRE percorsi psico-educativi riservati ai minori che fanno uso di sostanze stupefacenti, segnalati dalle Forze dell'Ordine e ai loro familiari. Nel 2015 sono inseriti in questo progetto circa 50 adolescenti.**

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

**La presente proposta progettuale ha come obiettivo generale, attraverso lo strumento della Peer -Education (educazione fatta da giovani per giovani) la sensibilizzazione di minori (in forma diretta ed indiretta) per favorire un uso controllato e responsabile del web, evitando il loro accesso a siti pericolosi in quanto luoghi di reperimento di sostanze psicoattive dannose per la salute, tramite percorsi educativi che utilizzino l'espressione artistica come veicolo principale.**

**Gli obiettivi specifici dell'intervento sono:**

- Valorizzare le personali capacità dei destinatari di progetto, in termini di partecipazione attiva e consapevole;
- Favorire processi educativi adeguati sull'asse scuola - famiglia - minori;
- Promuovere e disseminare sul territorio locale, regionale e nazionale attività di prevenzione efficaci rispetto all'uso di sostanze psicoattive e un utilizzo responsabile del web.
- Costruire una rete sociale atta orientata a favore della prevenzione.

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **L'intervento è rivolto direttamente ad un numero ai minori di età compresa tra gli undici e i diciotto anni, afferenti agli Istituti scolastici che aderiscono alla proposta progettuale (Istituto scolastico secondario di primo grado "Alessandro Manzoni" ed Istituto Scolastico di Secondo Grado "Pertini - Montale") e il Dipartimento delle Dipendenze patologiche, in particolare i minori a carico del progetto psico - educativo CE.DI.PRE.**

Numero previsto: 40

Criteria di selezione: **I criteri di selezione che si adotteranno, verteranno sulla pubblicazione di un bando di selezione a cui i destinatari saranno chiamati a rispondere, al fine di partecipare ad un percorso atto alla produzione di una graphic novel ed un cortometraggio, a partire da una storia che i partecipanti saranno invitati a scrivere con un gruppo di tecnici specializzati. Per supportare il lavoro del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche della ASL/BA, il bando riserverà la partecipazione di numero 5 minori già in carico al progetto CE.DI.PRE, utilizzatori di sostanze. Il bando di partecipazione verrà diffuso sul territorio, all'interno degli Istituti Scolastici partner della proposta, che rappresentano un importante bacino di utenza giovanile sul territorio. La procedura di ammissione alla partecipazione alle attività progettuali si baserà sul livello di interesse e motivazione dei candidati, fermo restando una particolare attenzione all'ammissione dei destinatari più a rischio.**

Contesto sociale di intervento: **La proposta si strutturerà all'interno di una serie di rilevanti contenitori sociali presenti sul nostro territorio. La cooperativa Phoenix, soggetto proponente dell'iniziativa, è a capo da diversi anni di una Comunità Terapeutica dedicata a giovani tossicodipendenti, ponendosi sul territorio come un importante interlocutore, da una parte interfacciandosi costantemente con il Dipartimento di Dipendenze Patologiche ASL/BA, preposto alla prevenzione e dall'altra dialogando attraverso canali formali ed informali con gli Istituti scolastici, le associazioni locali, i laboratori urbani, attraverso progettualità volte alla prevenzione e all'integrazione sociale. La presente progettualità intende mettere in campo attività volte alla prevenzione e alla sensibilizzazione di minori per favorire un uso controllato e responsabile del web, evitando il loro accesso a siti pericolosi in quanto luoghi di reperimento di sostanze psicoattive dannose per la salute, attraverso l'utilizzo delle arti espressive, in particolare l'utilizzo del fumetto/graphic novel e la produzione di un cortometraggio sul tema. Da sempre la cooperativa Phoenix utilizza le arti espressive, in quanto promotrici di dinamiche positive, valorizzando abilità personali. Lo strumento audio video infatti oggi è molto potente, soprattutto tra i giovani, inoltre, con l'avvento di internet e della rete, tutti hanno la possibilità di fruire a livello globale ed in tempo reale dei**

prodotti sperimentali (videoclip, video arte, musica) abbattendo barriere spazio-temporali e permettendo una partecipazione comunicativa senza discriminazioni. Al contempo però questo mondo virtuale nasconde un substrato ricco di pericoli e rischi, soprattutto per i più giovani. Le azioni progettuali intendono "rovesciare" le canoniche azioni preventive rendendo i destinatari diretti, protagonisti e portatori di un messaggio positivo che si trasferirà a cascata su altri interventi di prevenzione (effetto moltiplicatore). I luoghi dove si svolgeranno le attività saranno molteplici: gli Istituti scolastici aderenti, e la Comunità terapeutica Phoenix, luogo di cura e prevenzione. Gli Istituti scolastici e la Comunità terapeutica si integrano ad un progetto educativo più ampio, che si pone in rapporto e contiguità con le famiglie ed il territorio.

Identificazione beneficiari indiretti: **I destinatari indiretti dell'azione progettuali sono:** - gli studenti degli Istituti scolastici partner della proposta (Istituto scolastico secondario di primo grado "Alessandro Manzoni" ed Istituto Scolastico di Secondo Grado "Pertini - Montale") - Le famiglie degli allievi; - Gli operatori del settore educativo scolastico - Gli ospiti della Comunità Terapeutica della Phoenix - I minori presi in carico dal progetto CE.DI.PRE del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche

Numero previsto: **2000**

Motivazione della scelta: **La Comunità Phoenix ha sempre messo al centro del suo "Agire" la sperimentazione di tutte quelle possibilità espressive che mirano alla valorizzazione delle abilità personali. La prevenzione è da sempre stata intesa come quel "processo" che supporta una maggiore consapevolezza di sé, nel rapporto con gli altri e in ciò che ci circonda. Le attività di prevenzione della Phoenix, da sempre si sono rivolte agli Istituti scolastici del territorio, al tessuto associativo locale, finalizzate alla creazione di uno spazio di riflessione sulla centralità della relazione umana, fin dalla giovane età, nella necessità di ridefinire una nuova responsabilità verso se stessi e verso gli altri, valorizzando il proprio talento. È dovere di ognuno di noi aiutare i bambini e i ragazzi a costruire un ambiente che si renda promotore dello sviluppo di una coscienza critica, individuale e sociale, nonché del benessere emotivo, essenziale per coltivare l'apprendimento. La trasgressività, è una caratteristica universale dell'adolescenza, età in cui il rapporto con le regole educative e sociali viene rivisto e di norma messo in discussione; per questo è difficile capire fino a che punto può essere considerata espressione di un desiderio di crescita e di maggior autonomia e quando invece è segnale di un disagio individuale, familiare o sociale. La collaborazione tra tutti gli attori progettuali; capofila associati esterni e non, ci permetterà di osservare il delicato momento dell'adolescenza affinché si possano correggere e prevedere comportamenti dannosi per la salute. L'eccessiva stimolazione ricevuta dagli adolescenti, anche per mezzo di un abuso dei mezzi di telecomunicazione che non allenano ad uno stile di risposta riflessivo e meditato, non li aiuta a sviluppare appieno l'abilità di controllo dell'attenzione e del comportamento indispensabili per consentire il dispiegarsi del processo di apprendimento. Il cambiamento è necessario per combattere il disagio e per favorire la cultura del benessere; dove per benessere non si intende necessariamente l'assenza di conflitto ma un confronto sano e chiaro affinché il mondo degli adolescenti possa incontrare il mondo degli adulti e quest'ultimi possano comprendere al meglio le problematiche ed i disagi legati all'età.**

## 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasie. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata  
**18**

Soggetto responsabile:  
**Phoenix**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
1.1 Project Management	- Monitoraggio dello sviluppo tecnico e amministrativo del progetto; - Monitoraggio periodico e la valutazione dello stato di avanzamento del progetto e il controllo dei risultati del progetto; - Funzionamento amministrativo del progetto	PROPONENTE
1.2 Gestione tecnico-organizzativa	Il progetto prevede un supporto alla gestione manageriale di natura tecnico-organizzativa. A tale area competono tutti gli aspetti di natura logistica, la programmazione e la pianificazione (congiunta, con supervisione coordinatore) del Piano esecutivo, la programmazione di dettaglio, la gestione delle problematiche di natura tecnica e risoluzione di qualsivoglia esigenza legata all'organizzazione delle attività ipotizzate.	PROPONENTE
1.3 Gestione Amministrativo Finanziaria	La gestione amministrativo-finanziaria del progetto prevede le seguenti attività: - contrattualizzazione degli operatori di progetto e presidio degli aspetti assicurativi e previdenziali connessi; - registrazione delle scritture contabili; - monitoraggio dei flussi di cassa; - redazione budget consuntivi; - verifica dei vincoli sottoscritti nella Convenzione con l'Ente finanziatore; - redazione reportistica intermedia; - supporto alla rendicontazione finale.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Piano esecutivo di dettaglio**

**n.3 Report di gestione e coordinamento (a cadenza semestrale)**

**Report di gestione e coordinamento conclusivo**

**Rendiconto di progetto**

**Verbali delle riunioni**

Risultati della Macrofase:

- **feedback costanti tra i partner;**
- **azioni preventive per la gestione dei rischi e problemsolving.**
- **coordinamento fra le attività assegnate a ogni partner;**
- **raggiungimento degli obiettivi prefissati e gestione delle problematiche sopravvenute**
- **rispetto del piano finanziario;**
- **verifiche periodiche sullo stato di avanzamento delle attività e delle spese correlate**
- **corretta rendicontazione secondo quanto richiesto dal bando.**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>18</b>	Soggetto responsabile: <b>Phoenix</b>

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
-----------------	----------------------	----------------

2.1 Campagna di Sensibilizzazione e Promozione del progetto	La presente attività si articola nelle seguenti azioni: Comunicazione web:Pagina web dell'ente proponente e dei partners esterni www.comune.rutigliano.ba.it, sulla Web TV www.ventidue.tv.it,Social network,Newslettering,Promozione cartacea e multimediale: Opuscolo informativo trimestrale; Graphic novel; Cortometraggio ;Eventi (n.4 Incontri seminari di partecipazione civica e scolastica a cura del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA.	Dipartimento Dipendenze Patologiche Asl/Ba
2.1 Campagna di Sensibilizzazione e Promozione del progetto	La presente attività si articola nelle seguenti azioni: Comunicazione web:Pagina web dell'ente proponente e dei partners esterni www.comune.rutigliano.ba.it, sulla Web TV www.ventidue.tv.it,Social network,Newslettering,Promozione cartacea e multimediale: Opuscolo informativo trimestrale; Graphic novel; Cortometraggio ;Eventi (n.4 Incontri seminari di partecipazione civica e scolastica a cura del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA.	Comune di Rutigliano
2.1 Campagna di Sensibilizzazione e Promozione del progetto	La presente attività si articola nelle seguenti azioni: Comunicazione web:Pagina web dell'ente proponente e dei partners esterni www.comune.rutigliano.ba.it, sulla Web TV www.ventidue.tv.it,Social network,Newslettering,Promozione cartacea e multimediale: Opuscolo informativo trimestrale; Graphic novel; Cortometraggio ;Eventi (n.4 Incontri seminari di partecipazione civica e scolastica a cura del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA.	Scuola Secondaria di I°grado "Alessandro Manzoni"
2.1 Campagna di Sensibilizzazione e Promozione del progetto	La presente attività si articola nelle seguenti azioni: Comunicazione web:Pagina web dell'ente proponente e dei partners esterni www.comune.rutigliano.ba.it, sulla Web TV www.ventidue.tv.it,Social network,Newslettering,Promozione cartacea e multimediale: Opuscolo informativo trimestrale; Graphic novel; Cortometraggio ;Eventi (n.4 Incontri seminari di partecipazione civica e scolastica a cura del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA.	Scuola Secondaria di II°grado I.T.E.T. "Pertini-Montale"
2.1 Campagna di Sensibilizzazione e Promozione del progetto	La presente attività si articola nelle seguenti azioni: Comunicazione web:Pagina web dell'ente proponente e dei partners esterni www.comune.rutigliano.ba.it, sulla Web TV www.ventidue.tv.it,Social network,Newslettering,Promozione cartacea e multimediale: Opuscolo informativo trimestrale; Graphic novel; Cortometraggio ;Eventi (n.4 Incontri seminari di partecipazione civica e scolastica a cura del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA.	Associazione Promozione Sociale "Occhi Verdi"
2.1 Campagna di Sensibilizzazione e	La presente attività si articola nelle	Associazione Promozione Sociale "Radio Ondattiva"



Promozione del progetto	<p>seguenti azioni: Comunicazione web:Pagina web dell'ente proponente e dei partners esterni  www.comune.rutigliano.ba.it, sulla Web TV www.ventidue.tv.it,Social network,Newslettering,Promozione cartacea e multimediale: Opuscolo informativo trimestrale; Graphic novel; Cortometraggio ;Eventi (n.4 Incontri seminari di partecipazione civica e scolastica a cura del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA.</p>	
2.1 Campagna di Sensibilizzazione e Promozione del progetto	<p>La presente attività si articola nelle seguenti azioni: Comunicazione web:Pagina web dell'ente proponente e dei partners esterni  www.comune.rutigliano.ba.it, sulla Web TV www.ventidue.tv.it,Social network,Newslettering,Promozione cartacea e multimediale: Opuscolo informativo trimestrale; Graphic novel; Cortometraggio ;Eventi (n.4 Incontri seminari di partecipazione civica e scolastica a cura del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BA.</p>	PROPONENTE
2.2. Disseminazione dei risultati del progetto	<p>Al termine delle attività svolte all'interno delle residenze artistiche, verranno prodotti una graphic novel ed un cortometraggio sul tema dell'uso responsabile del web per la prevenzione all'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti. Gli output saranno frutto di un processo "bottom-up", nato dall'idea dei destinatari coinvolti. Verra organizzato un raduno finale con la presentazione dei prodotti ed il coinvolgimento di esperienze regionali, nazionali sul tema oggetto della proposta.</p>	Dipartimento Dipendenze Patologiche Asl/Ba
2.2. Disseminazione dei risultati del progetto	<p>Al termine delle attività svolte all'interno delle residenze artistiche, verranno prodotti una graphic novel ed un cortometraggio sul tema dell'uso responsabile del web per la prevenzione all'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti. Gli output saranno frutto di un processo "bottom-up", nato dall'idea dei destinatari coinvolti. Verra organizzato un raduno finale con la presentazione dei prodotti ed il coinvolgimento di esperienze regionali, nazionali sul tema oggetto della proposta.</p>	Scuola Secondaria di I°grado "Alessandro Manzoni"
2.2. Disseminazione dei risultati del progetto	<p>Al termine delle attività svolte all'interno delle residenze artistiche, verranno prodotti una graphic novel ed un cortometraggio sul tema dell'uso responsabile del web per la prevenzione all'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti. Gli output saranno frutto di un processo "bottom-up", nato dall'idea dei destinatari coinvolti. Verra organizzato un raduno finale con la presentazione dei prodotti ed il coinvolgimento di esperienze regionali, nazionali sul tema oggetto</p>	Comune di Rutigliano

	della proposta.	
2.2. Disseminazione dei risultati del progetto	Al termine delle attività svolte all'interno delle residenze artistiche, verranno prodotti una graphic novel ed un cortometraggio sul tema dell'uso responsabile del web per la prevenzione all'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti. Gli output saranno frutto di un processo "bottom-up", nato dall'idea dei destinatari coinvolti. Verra organizzato un raduno finale con la presentazione dei prodotti ed il coinvolgimento di esperienze regionali, nazionali sul tema oggetto della proposta.	Scuola Secondaria di II°grado I.T.E.T. "Pertini-Montale"
2.2. Disseminazione dei risultati del progetto	Al termine delle attività svolte all'interno delle residenze artistiche, verranno prodotti una graphic novel ed un cortometraggio sul tema dell'uso responsabile del web per la prevenzione all'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti. Gli output saranno frutto di un processo "bottom-up", nato dall'idea dei destinatari coinvolti. Verra organizzato un raduno finale con la presentazione dei prodotti ed il coinvolgimento di esperienze regionali, nazionali sul tema oggetto della proposta.	Associazione Promozione Sociale "Occhi Verdi"
2.2. Disseminazione dei risultati del progetto	Al termine delle attività svolte all'interno delle residenze artistiche, verranno prodotti una graphic novel ed un cortometraggio sul tema dell'uso responsabile del web per la prevenzione all'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti. Gli output saranno frutto di un processo "bottom-up", nato dall'idea dei destinatari coinvolti. Verra organizzato un raduno finale con la presentazione dei prodotti ed il coinvolgimento di esperienze regionali, nazionali sul tema oggetto della proposta.	Associazione Promozione Sociale "Radio Ondattiva"
2.2. Disseminazione dei risultati del progetto	Al termine delle attività svolte all'interno delle residenze artistiche, verranno prodotti una graphic novel ed un cortometraggio sul tema dell'uso responsabile del web per la prevenzione all'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti. Gli output saranno frutto di un processo "bottom-up", nato dall'idea dei destinatari coinvolti. Verra organizzato un raduno finale con la presentazione dei prodotti ed il coinvolgimento di esperienze regionali, nazionali sul tema oggetto della proposta.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Pagine web**

**Pagina face book**

**Logo e linea grafica**

**Comunicati stampa**

**Opuscolo informativo di progetto (con cadenza trimestrale)**

**Manifesti/locandine**

**cortometraggio**

**graphic novel (story board)**

**Inviti di partecipazione ai laboratori civici e agli eventi**

Risultati della Macrofase:

- **coinvolgimento del target di riferimento e della comunità territoriale;**
- **identificazione facilitata del progetto e delle sue iniziative;**
- **diffusione ottimale delle iniziative e delle azioni progettuali**

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>18</b>	Soggetto responsabile: <b>Phoenix</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
3.1 Monitoraggio progettuale	Il monitoraggio avrà cadenza trimestrale, attraverso la somministrazione e successiva rielaborazione di schede e report avrà la funzione di: - rilevare eventuali scostamenti rispetto alle fasi stabilite nel programma di lavoro; - valutare il livello di gradimento dell'iniziativa; - controllare la funzionalità del sistema organizzativo e gestionale; - verificare il successo del modello operativo; - verificare la replicabilità in altre realtà territoriali	Dipartimento Dipendenze Patologiche Asl/Ba
3.1 Monitoraggio progettuale	Il monitoraggio avrà cadenza trimestrale, attraverso la somministrazione e successiva rielaborazione di schede e report avrà la funzione di: - rilevare eventuali scostamenti rispetto alle fasi stabilite nel programma di lavoro; - valutare il livello di gradimento dell'iniziativa; - controllare la funzionalità del sistema organizzativo e gestionale; - verificare il successo del modello operativo; - verificare la replicabilità in altre realtà territoriali	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**riunioni e colloqui**

**Schede di monitoraggio**

**Report intermedi di Monitoraggio e valutazione**

**Relazione conclusiva**

Risultati della Macrofase:

- **calcolo degli indicatori per la verifica dei risultati;**
- **confronto fra risultati attesi e risultati ottenuti.**

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Preparazione della progettualità: le attività propedeutiche all'avvio di progetto</b>
Durata <b>4</b>	Soggetto responsabile: <b>Phoenix</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
4.1 La tavola rotonda della prevenzione	E'prevista l'organizzazione di una tavola rotonda, al fine di condividere le finalità e gli obiettivi progettuali. In particolare, durante questo incontro, verranno condivise modalità per la selezione del gruppo di destinatari diretti e la suddivisione delle aree di lavoro in "residenze artistiche": la prima residenza finalizzata alla produzione di una graphic novel, la seconda atto alla produzione di un cortometraggio. Radio Ondattiva farà un video sullo svoglimento dell'attività.	Dipartimento Dipendenze Patologiche Asl/Ba
4.1 La tavola rotonda della prevenzione	E'prevista l'organizzazione di una tavola rotonda, al fine di condividere le finalità e gli obiettivi progettuali. In particolare, durante questo incontro, verranno condivise modalità per la selezione del gruppo di destinatari diretti e la suddivisione delle aree di lavoro in "residenze artistiche": la prima residenza finalizzata alla produzione di una graphic novel, la seconda atto alla produzione di un cortometraggio. Radio Ondattiva farà un video sullo svoglimento dell'attività.	Comune di Rutigliano
4.1 La tavola rotonda della prevenzione	E'prevista l'organizzazione di una tavola rotonda, al fine di condividere le finalità e gli obiettivi progettuali. In particolare, durante questo incontro, verranno condivise modalità per la selezione del gruppo di destinatari diretti e la suddivisione delle aree di lavoro in "residenze artistiche": la prima residenza finalizzata alla produzione di una graphic novel, la seconda atto alla produzione di un cortometraggio. Radio Ondattiva farà un video sullo svoglimento dell'attività.	Scuola Secondaria di I°grado "Alessandro Manzoni"
4.1 La tavola rotonda della prevenzione	E'prevista l'organizzazione di una tavola rotonda, al fine di condividere le finalità e gli obiettivi progettuali. In particolare, durante questo incontro, verranno condivise modalità per la selezione del gruppo di destinatari diretti e la suddivisione delle aree di lavoro in "residenze artistiche": la prima residenza finalizzata alla produzione di una graphic novel, la seconda atto alla produzione di un cortometraggio. Radio Ondattiva farà un video sullo svoglimento dell'attività.	Scuola Secondaria di II°grado I.T.E.T. "Pertini-Montale"
4.1 La tavola rotonda della prevenzione	E'prevista l'organizzazione di una tavola rotonda, al fine di condividere le	Associazione Promozione Sociale "Radio Ondattiva"

	finalità e gli obiettivi progettuali. In particolare, durante questo incontro, verranno condivise modalità per la selezione del gruppo di destinatari diretti e la suddivisione delle aree di lavoro in "residenze artistiche": la prima residenza finalizzata alla produzione di una graphic novel, la seconda alla produzione di un cortometraggio. Radio Ondattiva farà un video sullo svoglimento dell'attività.	
4.1 La tavola rotonda della prevenzione	E'prevista l'organizzazione di una tavola rotonda, al fine di condividere le finalità e gli obiettivi progettuali. In particolare, durante questo incontro, verranno condivise modalità per la selezione del gruppo di destinatari diretti e la suddivisione delle aree di lavoro in "residenze artistiche": la prima residenza finalizzata alla produzione di una graphic novel, la seconda alla produzione di un cortometraggio. Radio Ondattiva farà un video sullo svoglimento dell'attività.	PROPONENTE
4.2 Pubblicazione bando di partecipazione alle residenze artistiche: dalla graphic novel al cortometraggio per un uso responsabile del web	Il bando sarà finalizzato alla selezione dei 40 destinatari. Il target privilegiato di progetto potrà scegliere se partecipare alla residenza artistica per la produzione della graphic novel oppure alla residenza artistica per la realizzazione del cortometraggio. Si attuerà la metodologia di Peer Education. I destinatari delle azioni diverranno fautori del messaggio di prevenzione di progetto, creando l'effetto moltiplicatore dell'esperienza per altri giovani.	Dipartimento Dipendenze Patologiche Asl/Ba
4.2 Pubblicazione bando di partecipazione alle residenze artistiche: dalla graphic novel al cortometraggio per un uso responsabile del web	Il bando sarà finalizzato alla selezione dei 40 destinatari. Il target privilegiato di progetto potrà scegliere se partecipare alla residenza artistica per la produzione della graphic novel oppure alla residenza artistica per la realizzazione del cortometraggio. Si attuerà la metodologia di Peer Education. I destinatari delle azioni diverranno fautori del messaggio di prevenzione di progetto, creando l'effetto moltiplicatore dell'esperienza per altri giovani.	Comune di Rutigliano
4.2 Pubblicazione bando di partecipazione alle residenze artistiche: dalla graphic novel al cortometraggio per un uso responsabile del web	Il bando sarà finalizzato alla selezione dei 40 destinatari. Il target privilegiato di progetto potrà scegliere se partecipare alla residenza artistica per la produzione della graphic novel oppure alla residenza artistica per la realizzazione del cortometraggio. Si attuerà la metodologia di Peer Education. I destinatari delle azioni diverranno fautori del messaggio di prevenzione di progetto, creando l'effetto moltiplicatore dell'esperienza per altri giovani.	Scuola Secondaria di I°grado "Alessandro Manzoni"
4.2 Pubblicazione bando di partecipazione alle residenze artistiche: dalla graphic novel al cortometraggio	Il bando sarà finalizzato alla selezione dei 40 destinatari. Il target privilegiato di progetto potrà scegliere se	Scuola Secondaria di II°grado I.T.E.T. "Pertini-Montale"

per un uso responsabile del web	partecipare alla residenza artistica per la produzione della graphic novel oppure alla residenza artistica per la realizzazione del cortometraggio. Si attuerà la metodologia di Peer Education. I destinatari delle azioni diverranno fautori del messaggio di prevenzione di progetto, creando l'effetto moltiplicatore dell'esperienza per altri giovani.	
4.2 Pubblicazione bando di partecipazione alle residenze artistiche: dalla graphic novel al cortometraggio per un uso responsabile del web	Il bando sarà finalizzato alla selezione dei 40 destinatari. Il target privilegiato di progetto potrà scegliere se partecipare alla residenza artistica per la produzione della graphic novel oppure alla residenza artistica per la realizzazione del cortometraggio. Si attuerà la metodologia di Peer Education. I destinatari delle azioni diverranno fautori del messaggio di prevenzione di progetto, creando l'effetto moltiplicatore dell'esperienza per altri giovani.	PROPONENTE
4.3 Diffusione del bando di partecipazione alle Residenze	Si intende diffondere il bando di partecipazione all'interno degli Istituti scolastici coinvolti, che comprendono un bacino di utenza complessivo di 1024 studenti compresi nella fascia di età prevista e presso il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, con la finalità di individuare e coinvolgere giovani in condizioni di disagio, in particolare giovani con problemi di tossicodipendenza in carico ai servizi, rispondendo pertanto a pieno alle caratteristiche dell'Avviso pubblico	Dipartimento Dipendenze Patologiche Asl/Ba
4.3 Diffusione del bando di partecipazione alle Residenze	Si intende diffondere il bando di partecipazione all'interno degli Istituti scolastici coinvolti, che comprendono un bacino di utenza complessivo di 1024 studenti compresi nella fascia di età prevista e presso il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, con la finalità di individuare e coinvolgere giovani in condizioni di disagio, in particolare giovani con problemi di tossicodipendenza in carico ai servizi, rispondendo pertanto a pieno alle caratteristiche dell'Avviso pubblico	Comune di Rutigliano
4.3 Diffusione del bando di partecipazione alle Residenze	Si intende diffondere il bando di partecipazione all'interno degli Istituti scolastici coinvolti, che comprendono un bacino di utenza complessivo di 1024 studenti compresi nella fascia di età prevista e presso il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, con la finalità di individuare e coinvolgere giovani in condizioni di disagio, in particolare giovani con problemi di tossicodipendenza in carico ai servizi, rispondendo pertanto a pieno alle caratteristiche dell'Avviso pubblico	Scuola Secondaria di I° grado "Alessandro Manzoni"
4.3 Diffusione del bando di partecipazione alle Residenze	Si intende diffondere il bando di partecipazione all'interno degli Istituti scolastici coinvolti, che comprendono un bacino di utenza complessivo di	Scuola Secondaria di II° grado I.T.E.T. "Pertini-Montale"

	1024 studenti compresi nella fascia di età prevista e presso il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, con la finalità di individuare e coinvolgere giovani in condizioni di disagio, in particolare giovani con problemi di tossicodipendenza in carico ai servizi, rispondendo pertanto a pieno alle caratteristiche dell'Avviso pubblico	
4.3 Diffusione del bando di partecipazione alle Residenze	Si intende diffondere il bando di partecipazione all'interno degli Istituti scolastici coinvolti, che comprendono un bacino di utenza complessivo di 1024 studenti compresi nella fascia di età prevista e presso il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, con la finalità di individuare e coinvolgere giovani in condizioni di disagio, in particolare giovani con problemi di tossicodipendenza in carico ai servizi, rispondendo pertanto a pieno alle caratteristiche dell'Avviso pubblico	PROPONENTE
4.4 Avvio dei destinatari di progetto ai laboratori di preparazione: accoglienza e team building	Si prevede l'organizzazione di n. 3 incontri finalizzati alla condivisione delle finalità progettuali, costruire percorsi di empowerment dedicati ai destinatari di progetto. Laboratorio accoglienza e team building:accoglienza, costituzione del gruppo, creazione di clima collaborativo. L'obiettivo di questo primo laboratorio è quello di orientare il gruppo alla cooperazione ed il saper tendere ad un fine comune.	PROPONENTE
4.5 Avvio dei destinatari di progetto ai laboratori di preparazione: la comunicazione interpersonale ed efficace	Laboratorio di comunicazione interpersonale: durante questo laboratorio i destinatari, attraverso una serie di attività di gruppo proposte da un formatore/facilitatore, apprenderanno tecniche di comunicazione efficace e di comprensione reciproca con gli altri partecipanti, utili a gettare le basi per la partecipazione alle attività di progetto.	PROPONENTE
4.6 Avvio dei destinatari di progetto ai laboratori di preparazione: il piano di fattibilità	N. 3 incontri programmati : Laboratorio piano di fattibilità: Messa a punto del piano di lavoro di ogni singolo destinatario e definizione del piano di azione per la sua realizzazione all'interno della progettualità presentata. In particolar modo si cercherà di fortificare all'interno di ognuno dei destinatari talenti e saper fare, utili alla creazione degli output progettuali e a facilitare dinamiche di Peer Education	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Progettazione esecutiva dell'intervento;**

**Bando di partecipazione alle attività;**

**Verbali di selezione**

**Schede e materiale di orientamento**

**Individuazione dei destinatari diretti**

Risultati della Macrofase:

**Coinvolgimento di n. 40 giovani del target di progetto previsto;**

**Adesione consapevole e responsabile (oltre che attiva) dei destinatari diretti;**

**Crescita delle capacità comunicative, di team building e cooperative del gruppo coinvolto, motivazione del gruppo**

<b>MACROFASE 5</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Giovani cambia - menti: Le residenze artistiche per la produzione della graphic novel e cortometraggio</b>
Durata <b>12</b>	Soggetto responsabile: <b>Phoenix</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
5.1 Organizzazione laboratorio di scrittura creativa finalizzato allo script sul tema della prevenzione	I destinatari individuati opereranno in modo congiunto, con la finalità di produrre lo script/sceneggiatura sul tema dell'uso responsabile del web, evitando il reperimento di sostanze psicoattive. I destinatari verranno indirizzati dal gruppo di lavoro (psicoterapeuta, educatore, tecnico), alla stesura del soggetto che sarà canovaccio per la graphic novel e il cortometraggio, attraverso una riflessione congiunta e alla pari.	PROPONENTE
5.2 Erogazione del laboratorio di scrittura creativa finalizzato alla scrittura dello script sul tema della prevenzione all'utilizzo del web	Laboratorio di scrittura creativa - La narrazione: inventarsi una storia, immaginare i personaggi; - La progettazione dei personaggi; - Sceneggiatura e storyboard: sequenze narrative, piani, dialoghi; Al termine dei sei mesi, i 40 destinatari avranno prodotto il soggetto, attorno al quale lavoreranno all'interno delle residenze per la produzione della graphic novel e del cortometraggio.	PROPONENTE
5.3 L'organizzazione della residenza artistica per la produzione della graphic novel	Dopo aver completato la stesura del soggetto, i destinatari verranno suddivisi nelle residenze artistiche di appartenenza. In particolare, i venti destinatari coinvolti nella residenza dedicata, verranno affiancati da un tecnico disegnatore per la rappresentazione del soggetto. Prima di cominciare con le attività di produzione, il gruppo target verrà inserito in un percorso tecnico conoscitivo ai fini di poter acquisire gli strumenti necessari utili alla realizzazione del prodotto finale.	PROPONENTE
5.4 La residenza artistica per la graphic novel: il laboratorio di disegno creativo e la produzione della graphic novel	Il laboratorio di disegno analizzerà le seguenti tematiche: - Nozioni di base del disegno a matita, con esercitazioni facilitate di anatomia, ritratto, studio della linea e chiaroscuro; - il disegno sintetico: tante idee in poche linee; - la tecnica del colore; Dopo l'acquisizione delle abilità di base il gruppo, accompagnato da un tecnico si	PROPONENTE



	cimenterà nella produzione della graphic novel da presentare nel festival/raduno.	
5.5 : L'organizzazione della residenza artistica per la produzione del cortometraggio	I venti destinatari inseriti all'interno della residenza artistica destinata all'attività della produzione del cortometraggio, verranno affiancati da esperti in produzione audio video. Prima di iniziare l'attività sul campo, i destinatari verranno inseriti in un laboratorio audio video ed al termine del laboratorio sperimenteranno sul campo quanto appreso con la produzione del cortometraggio.	PROPONENTE
5.6 La residenza artistica per la produzione del cortometraggio: il laboratorio di tecniche audio video e la produzione del cortometraggio	Il laboratorio audio video: Acquisizione delle competenze tecniche di base pre-produzione, produzione e post-produzione, le nuove tecniche espressive nel campo cinematografico; -Sviluppo, gestione e realizzazione di progetti audiovisivi in una dinamica di lavoro di gruppo; Al termine della formazione di base, i destinatari inizieranno l'attività per la produzione del cortometraggio da presentare al raduno festival finale.	PROPONENTE
5.7 Attivazione Centro di Ascolto per gli studenti	Verrà attivato un Centro d'Ascolto per i destinatari delle attività. Il Centro d'ascolto, oltre a seguire le fasi operative del progetto, accoglierà tutti coloro i quali sentano la necessità di confrontarsi con Psicologa/Educatore su differenti tematiche legate al mondo adolescenziale-giovanili. A tale servizio possono accedere anche le famiglie degli studenti nel caso in cui sentano la necessità.	Scuola Secondaria di II° grado I.T.E.T. "Pertini-Montale"
5.7 Attivazione Centro di Ascolto per gli studenti	Verrà attivato un Centro d'Ascolto per i destinatari delle attività. Il Centro d'ascolto, oltre a seguire le fasi operative del progetto, accoglierà tutti coloro i quali sentano la necessità di confrontarsi con Psicologa/Educatore su differenti tematiche legate al mondo adolescenziale-giovanili. A tale servizio possono accedere anche le famiglie degli studenti nel caso in cui sentano la necessità.	Scuola Secondaria di I° grado "Alessandro Manzoni"
5.7 Attivazione Centro di Ascolto per gli studenti	Verrà attivato un Centro d'Ascolto per i destinatari delle attività. Il Centro d'ascolto, oltre a seguire le fasi operative del progetto, accoglierà tutti coloro i quali sentano la necessità di confrontarsi con Psicologa/Educatore su differenti tematiche legate al mondo adolescenziale-giovanili. A tale servizio possono accedere anche le famiglie degli studenti nel caso in cui sentano la necessità.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Graphic Novel sul tema uso controllato e responsabile del web, contro il reperimento di sostanze psicoattive dannose per la salute;**

**Cortometraggio sul tema uso controllato e responsabile del web, contro il reperimento di sostanze psicoattive dannose per**

la salute;

**Laboratori tecnici di disegno e audio video**

**Centro d'ascolto**

Risultati della Macrofase:

**Trasferimento di competenze tecniche nei settori di riferimento**

**- Inclusione sociale di giovani e sviluppo senso di appartenenza al gruppo;**

**- Animazione territoriale**

**- Rafforzamento delle relazioni**

<b>MACROFASE 6</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Incontri programmati con il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche: La supervisione delle dinamiche nella gestione dei dibattiti con gli educatori</b>
Durata <b>3</b>	Soggetto responsabile: <b>Phoenix</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
6.1 I seminari territoriali per favorire un uso controllato e responsabile del web, le sostanze psicoattive dannose per la salute	All'interno degli Istituti scolastici verranno organizzati, a cura del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, 4 seminari dal tema: - "La supervisione delle dinamiche nella gestione dei dibattiti con gli educatori" Si scaturirà un processo in cui il dibattito in una dinamica "bottom - up", parte dal basso, a partire dalle considerazioni espresse dal gruppo (destinatari finali ed educatori) sul tema oggetto del progetto. Media Partner Radio Ondattiva che curerà le riprese dell'evento	Dipartimento Dipendenze Patologiche Asl/Ba
6.1 I seminari territoriali per favorire un uso controllato e responsabile del web, le sostanze psicoattive dannose per la salute	All'interno degli Istituti scolastici verranno organizzati, a cura del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, 4 seminari dal tema: - "La supervisione delle dinamiche nella gestione dei dibattiti con gli educatori" Si scaturirà un processo in cui il dibattito in una dinamica "bottom - up", parte dal basso, a partire dalle considerazioni espresse dal gruppo (destinatari finali ed educatori) sul tema oggetto del progetto. Media Partner Radio Ondattiva che curerà le riprese dell'evento	PROPONENTE
6.1 I seminari territoriali per favorire un uso controllato e responsabile del web, le sostanze psicoattive dannose per la salute	All'interno degli Istituti scolastici verranno organizzati, a cura del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, 4 seminari dal tema: - "La supervisione delle dinamiche nella gestione dei dibattiti con gli educatori" Si scaturirà un processo in cui il dibattito in una dinamica "bottom - up", parte dal basso, a partire dalle considerazioni espresse dal gruppo (destinatari finali ed educatori) sul tema oggetto del progetto. Media	Comune di Rutigliano

	Partner Radio Ondattiva che curerà le riprese dell'evento	
6.1 I seminari territoriali per favorire un uso controllato e responsabile del web, le sostanze psicoattive dannose per la salute	All'interno degli Istituti scolastici verranno organizzati, a cura del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, 4 seminari dal tema: - "La supervisione delle dinamiche nella gestione dei dibattiti con gli educatori" Si scaturirà un processo in cui il dibattito in una dinamica "bottom - up", parte dal basso, a partire dalle considerazioni espresse dal gruppo (destinatari finali ed educatori) sul tema oggetto del progetto. Media Partner Radio Ondattiva che curerà le riprese dell'evento	Associazione Promozione Sociale "Radio Ondattiva"

Prodotti della Macrofase:

**n. 4 seminari**

Risultati della Macrofase:

- **coinvolgimento del target e di riferimento e della comunità territoriale;**
- **diffusione ottimale delle iniziative e delle azioni;**
- **aumento attività di prevenzione.**

<b>MACROFASE 7</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>L'organizzazione dell'evento finale: Raduno finale di presentazione del cortometraggio e della graphic novel</b>
Durata <b>2</b>	Soggetto responsabile: <b>Phoenix</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
7.1 L'organizzazione del raduno nazionale sulle esperienze di prevenzione all'uso di sostanze	Confronto con altre esperienze che hanno visto giovani essere protagonisti dei processi di prevenzione sul territorio regionale e nazionale, organizzare un evento che sensibilizzi al tema, attraverso il coinvolgimento al festival di una web star conosciuta dai giovanissimi. Le attività: - Contatto delle esperienze di prevenzione sul territorio nazionale; - Reperimento materiale; - Organizzazione logistica; - Sviluppo piano di comunicazione evento	Associazione Promozione Sociale "Occhi Verdi"
7.1 L'organizzazione del raduno nazionale sulle esperienze di prevenzione all'uso di sostanze	Confronto con altre esperienze che hanno visto giovani essere protagonisti dei processi di prevenzione sul territorio regionale e nazionale, organizzare un evento che sensibilizzi al tema, attraverso il coinvolgimento al festival di una web star conosciuta dai giovanissimi. Le attività: - Contatto delle esperienze di prevenzione sul territorio nazionale; - Reperimento materiale; - Organizzazione logistica; - Sviluppo piano di comunicazione evento	Dipartimento Dipendenze Patologiche Asl/Ba
7.1 L'organizzazione del raduno	Confronto con altre esperienze che	Comune di Rutigliano

nazionale sulle esperienze di prevenzione all'uso di sostanze	hanno visto giovani essere protagonisti dei processi di prevenzione sul territorio regionale e nazionale, organizzare un evento che sensibilizzi al tema, attraverso il coinvolgimento al festival di una web star conosciuta dai giovanissimi. Le attività: - Contatto delle esperienze di prevenzione sul territorio nazionale; - Reperimento materiale; - Organizzazione logistica; - Sviluppo piano di comunicazione evento	
7.1 L'organizzazione del raduno nazionale sulle esperienze di prevenzione all'uso di sostanze	Confronto con altre esperienze che hanno visto giovani essere protagonisti dei processi di prevenzione sul territorio regionale e nazionale, organizzare un evento che sensibilizzi al tema, attraverso il coinvolgimento al festival di una web star conosciuta dai giovanissimi. Le attività: - Contatto delle esperienze di prevenzione sul territorio nazionale; - Reperimento materiale; - Organizzazione logistica; - Sviluppo piano di comunicazione evento	Scuola Secondaria di I° grado "Alessandro Manzoni"
7.1 L'organizzazione del raduno nazionale sulle esperienze di prevenzione all'uso di sostanze	Confronto con altre esperienze che hanno visto giovani essere protagonisti dei processi di prevenzione sul territorio regionale e nazionale, organizzare un evento che sensibilizzi al tema, attraverso il coinvolgimento al festival di una web star conosciuta dai giovanissimi. Le attività: - Contatto delle esperienze di prevenzione sul territorio nazionale; - Reperimento materiale; - Organizzazione logistica; - Sviluppo piano di comunicazione evento	Scuola Secondaria di II° grado I.T.E.T. "Pertini-Montale"
7.1 L'organizzazione del raduno nazionale sulle esperienze di prevenzione all'uso di sostanze	Confronto con altre esperienze che hanno visto giovani essere protagonisti dei processi di prevenzione sul territorio regionale e nazionale, organizzare un evento che sensibilizzi al tema, attraverso il coinvolgimento al festival di una web star conosciuta dai giovanissimi. Le attività: - Contatto delle esperienze di prevenzione sul territorio nazionale; - Reperimento materiale; - Organizzazione logistica; - Sviluppo piano di comunicazione evento	PROPONENTE
7.1 L'organizzazione del raduno nazionale sulle esperienze di prevenzione all'uso di sostanze	Confronto con altre esperienze che hanno visto giovani essere protagonisti dei processi di prevenzione sul territorio regionale e nazionale, organizzare un evento che sensibilizzi al tema, attraverso il coinvolgimento al festival di una web star conosciuta dai giovanissimi. Le attività: - Contatto delle esperienze di prevenzione sul territorio nazionale; - Reperimento materiale; - Organizzazione logistica; - Sviluppo piano di comunicazione evento	Associazione Promozione Sociale "Radio Ondattiva"
7.2: Il raduno esperienze di sensibilizzazione e prevenzione a	Durante l'evento finale verranno illustrati i risultati dell'esperienza e si	Comune di Rutigliano

favore dei minori	confronterà con quanto già svolto in altre realtà. L'evento oltre che una manifestazione di gioia per i più giovani, sarà da spunto per una seria riflessione sul significato dell'iniziativa in termini di ricadute per la prevenzione e coinvolgimento attivo di giovani. Verrà coinvolta la stampa ed il tutto verrà trasmesso sui più importanti mezzi di comunicazione.	
7.2: Il raduno esperienze di sensibilizzazione e prevenzione a favore dei minori	Durante l'evento finale verranno illustrati i risultati dell'esperienza e si confronterà con quanto già svolto in altre realtà. L'evento oltre che una manifestazione di gioia per i più giovani, sarà da spunto per una seria riflessione sul significato dell'iniziativa in termini di ricadute per la prevenzione e coinvolgimento attivo di giovani. Verrà coinvolta la stampa ed il tutto verrà trasmesso sui più importanti mezzi di comunicazione.	Dipartimento Dipendenze Patologiche Asl/Ba
7.2: Il raduno esperienze di sensibilizzazione e prevenzione a favore dei minori	Durante l'evento finale verranno illustrati i risultati dell'esperienza e si confronterà con quanto già svolto in altre realtà. L'evento oltre che una manifestazione di gioia per i più giovani, sarà da spunto per una seria riflessione sul significato dell'iniziativa in termini di ricadute per la prevenzione e coinvolgimento attivo di giovani. Verrà coinvolta la stampa ed il tutto verrà trasmesso sui più importanti mezzi di comunicazione.	Scuola Secondaria di I°grado "Alessandro Manzoni"
7.2: Il raduno esperienze di sensibilizzazione e prevenzione a favore dei minori	Durante l'evento finale verranno illustrati i risultati dell'esperienza e si confronterà con quanto già svolto in altre realtà. L'evento oltre che una manifestazione di gioia per i più giovani, sarà da spunto per una seria riflessione sul significato dell'iniziativa in termini di ricadute per la prevenzione e coinvolgimento attivo di giovani. Verrà coinvolta la stampa ed il tutto verrà trasmesso sui più importanti mezzi di comunicazione.	Scuola Secondaria di II°grado I.T.E.T. "Pertini-Montale"
7.2: Il raduno esperienze di sensibilizzazione e prevenzione a favore dei minori	Durante l'evento finale verranno illustrati i risultati dell'esperienza e si confronterà con quanto già svolto in altre realtà. L'evento oltre che una manifestazione di gioia per i più giovani, sarà da spunto per una seria riflessione sul significato dell'iniziativa in termini di ricadute per la prevenzione e coinvolgimento attivo di giovani. Verrà coinvolta la stampa ed il tutto verrà trasmesso sui più importanti mezzi di comunicazione.	Associazione Promozione Sociale "Occhi Verdi"
7.2: Il raduno esperienze di sensibilizzazione e prevenzione a favore dei minori	Durante l'evento finale verranno illustrati i risultati dell'esperienza e si confronterà con quanto già svolto in altre realtà. L'evento oltre che una manifestazione di gioia per i più giovani, sarà da spunto per una seria riflessione sul significato dell'iniziativa in termini di ricadute per la	Associazione Promozione Sociale "Radio Ondattiva"

	prevenzione e coinvolgimento attivo di giovani. Verrà coinvolta la stampa ed il tutto verrà trasmesso sui più importanti mezzi di comunicazione.	
7.2: Il raduno esperienze di sensibilizzazione e prevenzione a favore dei minori	Durante l'evento finale verranno illustrati i risultati dell'esperienza e si confronterà con quanto già svolto in altre realtà. L'evento oltre che una manifestazione di gioia per i più giovani, sarà da spunto per una seria riflessione sul significato dell'iniziativa in termini di ricadute per la prevenzione e coinvolgimento attivo di giovani. Verrà coinvolta la stampa ed il tutto verrà trasmesso sui più importanti mezzi di comunicazione.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Raduno sulle esperienze di sensibilizzazione legate alla prevenzione ed al contrasto del disagio giovanile invitando esperienze simili alla seguente progettualità disseminate sul territorio comunale,regionale e nazionale**

Risultati della Macrofase:

- **coinvolgimento del target e di riferimento e della comunità territoriale;**
- **diffusione ottimale delle iniziative e delle azioni;**

## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

- a) n. 1 sportello di consulenza psicologica per minori e famiglia durante la durata del percorso progettuale;
- b) n. 10 giovani su 14 previsti occupati nelle attività di progetto;
- c) n.40 adolescenti-giovani tra gli 11 ed 18 anni coinvolti direttamente nelle azioni progettuali per la realizzazione degli output graphic novel e cortometraggio per 18 mesi con il tema della prevenzione;
- d)n. 2 Enti pubblici coinvolti – Comune di Rutigliano e Dipartimento Dipendenze Patologiche
- e) n.2 Associazioni di Promozione sociale territoriali coinvolte nelle azioni progettuali
- f) n. 6 opuscoli informativi sulla prevenzione da distribuire sul comune di Rutigliano e sull'intero territorio di riferimento del DDP ASL/BA
- g) n 4 conferenze / dibattiti sull'uso responsabile del web
- h) n. 1 cortometraggio
- i) n. 1 graphic novel
- l) n.1 raduno finale

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

La proposta si pone all'interno dell'ambito di zona n° 11 di cui fanno parte i Comuni di Mola, Rutigliano e Noicattaro. Il progetto prevede di divulgare l'esperienza acquisita dai giovani durante l'azione progettuale sull'intero ambito. Sul territorio, oltre agli incontri programmati sul tema della prevenzione e contrasto al disagio giovanile, verranno trimestralmente distribuiti opuscoli informativi sui temi che si affronteranno durante le azioni progettuali. Gli opuscoli, grazie al coinvolgimento del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ASL/BA verranno distribuiti su tutto il territorio che comprende 41 comuni che compongono l'intero distretto. In occasione dell'evento finale, che si terrà nel Comune di Rutigliano si inviteranno le scuole del territorio, le Istituzioni locali e nazionali, una "young web-star" per rendere visibili gli output progettuali ed in tale occasione si inviteranno esperienze simili alla progettualità per condividere metodologie, risultati e buone prassi.

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**Gli elementi di sostenibilità della proposta risiedono nella creazione delle seguenti opportunità:**

Per l' Istituto scolastico di II grado: rafforzamento di saperi e competenze nel campo dell'audio video (indirizzo della scuola superiore coinvolta), attraverso la creazione di una web-serie dedicata allo stesso tema. Le fonti di finanziamento per questo tipo di azioni risiedono nella vendita degli spot promozionali da inserire nella web-serie. La web serie verrà trasmessa sul sito [www.ventidue.tv](http://www.ventidue.tv).

Per l'Istituto scolastico di I grado: creazione di nuove forme di associazionismo tra ragazzi-genitori-istituzioni in modo tale da creare delle forti sinergie collaborative e continuative per ridurre le forme di disagio tra i giovanissimi, grazie al supporto della rete sociale che il progetto si propone di consolidare.

### 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

**Il coinvolgimento dei giovani con disagio, così come già precedentemente delineato, è prioritario all'interno della proposta. In particolare è previsto il coinvolgimento di n. 5 minori a carico del progetto CE.DI.PRE del Dipartimento di Dipendenze Patologiche e dunque già provenienti da un vissuto di dipendenza. Inoltre, in fase di pubblicazione del bando di partecipazione si cercherà di coinvolgere e motivare all'interno degli Istituti scolastici i soggetti maggiormente più a rischio di esclusione e marginalizzati, per cui il rischio di cadere in situazioni di dipendenza può essere più alto.**

### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**Oltre a garantire almeno il 50% di presenza femminile all'interno del gruppo target, il progetto coinvolge un numero elevato di donne nell'architettura gestionale dell'intervento (6 donne): educatrici, psicologa, orientatrice, segretaria di progetto, promoter delle iniziative ed ufficio stampa.**

### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**La Cooperativa inizia l'attività nel '91 come Ente Ausiliario per la riabilitazione ed il re-inserimento socio-lavorativo di soggetti con problemi di dipendenza da sostanze psicotrope. Nel 2000 dopo un'attenta analisi dei bisogni, Phoenix decide di fornire i propri servizi riabilitativi, ad utenti giovani con problematiche di doppia diagnosi. La Phoenix segue con metodologie interattive, inclusive ed espressive, artistico-culturali e creative la mission riabilitativa nell'ambito dei Dual Disorders promuovendo interventi terapeutici-riabilitativi, a-bilitativi personalizzati, congrui rispetto al livello di compromissione psicopatologico, stimolando lo sviluppo di un funzionamento personale e sociale adeguato, sostenendo progressivamente il consolidamento negli ospiti/utenti delle autonomie. Nell'ultimo biennio, Psicologi ed Educatori della Phoenix hanno promosso in via informale azioni preventive legate all'uso precoce delle sostanze nelle scuole e nei luoghi di ritrovo dei giovanissimi.**